

## PERCORSO DI PREPARAZIONE ALL'8 DICEMBRE

Cari amici,

il tesseramento, oltre a rappresentare il nostro "sì" alla Chiesa, può essere anche un momento di apertura al territorio in cui ci troviamo.

Per questo motivo abbiamo realizzato un piccolo percorso che permetta alle associazioni di base, meglio se unite a livello cittadino, a riflettere e ridire il contributo dell'AC sulle tematiche della cittadinanza.

Nei prossimi giorni sarà pubblicata sul sito web anche un documento della Presidenza Nazionale, che illustra più ampiamente i temi a cui riferirsi per l'adesione 2007 di particolare rilevanza per la comunità ecclesiale e civile.

Il percorso che proponiamo vuole essere, innanzitutto, **unitario**, coinvolgendo gli organismi di partecipazione e i singoli gruppi dall'inizio alla fine. Vuole inoltre sintetizzare e tradurre per la società civile quello che è il contributo dell'associazione alla costruzione ordinaria di una cittadinanza autentica.

Buon lavoro e buon tesseramento!

## IL MATERIALE DI STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO

### Dalla Traccia di riflessione del IV Convegno Ecclesiale

#### QUINTO AMBITO : LA CITTADINANZA

Un ultimo ambito di riferimento è quella della cittadinanza, in cui si esprime la dimensione dell'appartenenza civile e sociale degli uomini. Tipica della cittadinanza è l'idea di un radicamento in una storia civile, dotata delle sue tradizioni e dei suoi personaggi, e insieme il suo significato universale di civiltà politica.

Questa duplice dimensione è oggi interpellata dall'avvento dei processi di globalizzazione in cui la cittadinanza si trova a essere insieme locale e mondiale. La novità della situazione crea inedite tensioni e induce trasformazioni economiche, sociali e politiche a livello planetario. I problemi contemporanei della cittadinanza chiedono così un'attenzione nuova sia al ruolo della società civile, pensata diversamente in rapporto allo Stato e ai principi di sussidiarietà e di solidarietà, sia ai grandi problemi della cittadinanza mondiale, tra cui emergono i problemi della fame e delle povertà, della giustizia economica internazionale, dell'emigrazione, della pace, dell'ambiente.

---

#### Per la riflessione e il confronto

Che cosa apporta la speranza cristiana all'impegno di cittadinanza? Come l'impegno civile, nel rispetto della sua specificità sociale e politica, può essere un modo della testimonianza cristiana? Come evitare che l'interesse per le grandi questioni della cittadinanza del nostro tempo si riduca a una questione di schieramento ideologico, stimolando invece forme di impegno significativo? Come la Dottrina sociale della Chiesa può diventare un riferimento fecondo?

#### Estratto dal Contributo al Convegno dell'Azione Cattolica

43. Il nostro essere cristiani laici ci chiama ad una *riflessione articolata sulla società* e ad un *impegno attivo per la città dell'uomo*, per la costruzione di un mondo più umano già a partire dalle realtà a noi più vicine. Cittadinanza è partecipazione attiva alla vita delle nostre comunità civili, è impegno per nuove forme di partecipazione e nuove attenzioni, in termini di accoglienza e integrazione. Ai fedeli laici spetta il compito di approfondire, motivare, perfezionare l'accoglienza in tutte le sue sfaccettature. Tutto ciò esige una *coscienza viva della dignità umana* e una *tutela attenta dei diritti umani*, indispensabili per una società aperta al progresso non solo sociale ed economico, ma anche politico e culturale. L'esercizio dell'autorità politica deve svolgersi nell'ambito della legge morale e secondo le norme di un conseguente ordinamento giuridico. Nessuno deve mai dimenticare che la comunità politica esiste in funzione del bene di tutti. È necessario educare ad un'*assunzione di responsabilità in ambito sociale, culturale e politico* attraverso lo sforzo e la speranza di costruire, in quanto cittadini, un Paese più giusto, puntando sul recupero della memoria storica, nonché sulla tradizione cristiana che si è rifiutata di rifugiarsi nella neutralità. Si deve puntare ad un'educazione alla sobrietà e quindi alla condivisione delle ricchezze e alla redistribuzione delle risorse, collaborando con le realtà di volontariato e di impegno culturale e civile presenti nei nostri

territori. Altrettanto urgente è l'impegno per far maturare un interesse costruttivo per la politica, promuovendo anzitutto *cultura della partecipazione personale*, per superare ogni forma di delega e di disimpegno.

44. Come cristiani siamo chiamati quotidianamente a orientare il mondo, nel rispetto della legittima autonomia delle sue realtà, verso il bene dell'uomo svelato da Cristo, e, di conseguenza, ad un serio discernimento, sia a livello personale sia comunitario. Tuttavia non dobbiamo lasciarci scoraggiare dalla difficoltà di trovare un accordo sulle scelte concrete, né dobbiamo censurarci, per evitare di discutere in modo franco ed onesto, nelle nostre comunità, i temi per i quali temiamo di non raggiungere un accordo immediato. È bene anzi suscitare *occasioni di discernimento e ricerca* alla luce del Vangelo sulle questioni più difficili che interrogano la nostra vita e la nostra fede, esaminandole insieme senza pretendere di arrivare (o ancor meno di partire) necessariamente a scelte condivise nei campi più opinabili.

Esigenza primaria è *ricostituire il tessuto sociale* con le trame dell'agire e del pensare cristiano. Il carisma formativo dell'Ac vuole spendersi nel formare cristiani capaci di prendersi a cuore le comunità civili, assumendo impegni in prima persona, e allo stesso modo nel creare comunità capaci di sostenere – in forme indirette e appropriate – chi sceglie l'impegno politico-sociale. Generare spazi di questo tipo significa *fornire strumenti concreti per il dialogo con il mondo* e insieme adoperarsi per far nascere luoghi di discernimento specifico e di adeguato sostegno formativo, di cui la realtà ecclesiale sembra carente. La mancanza di formazione specifica e la solitudine sembrano gli ostacoli principali da superare per riattivare un impegno civile autentico e diffuso. Il nuovo Progetto formativo dell'Ac (n. 4.2) insiste, non a caso, sull'*educazione alla responsabilità* come scelta preminente di ogni proposta associativa.

### **Relazione di Luca Diotallevi al Convegno: La questione della cittadinanza e la speranza cristiana oggi**

Ai rappresentanti delle nostre Chiese locali toccherà fra poco di impegnarsi attivamente in un'opera di discernimento. Il compito ha confini che precedono e superano le giornate di Verona, ma sicuramente deve affrontare in questo momento un passaggio decisivo...

scarica l'intero documento all'indirizzo [www.dialoghi.azionecattolica.it](http://www.dialoghi.azionecattolica.it)

### **Sintesi dei lavori per l'ambito Cittadinanza**

I verbali dei gruppi di lavoro dell'ambito "cittadinanza" documentano un confronto generoso e vivace, ricco di vigorosi accenti critici...

scarica l'intero documento all'indirizzo [www.dialoghi.azionecattolica.it](http://www.dialoghi.azionecattolica.it)

### **Per ulteriori approfondimenti:**

Luigi Alici, "L'Azione Cattolica e i valori non negoziabili", Segno nel mondo n.18, *sul web* all'indirizzo <http://dedalo.volocom.it/Content.aspx?Reference=172868>

Luigi Alici, "I livelli diversi della politica" in Segno nel mondo n.10, *sul web* all'indirizzo <http://dedalo.volocom.it/Content.aspx?Reference=172869>

Presidenza Nazionale, "L'Azione Cattolica per una politica responsabile. Lettera dell'AC in vista delle elezioni politiche", Segno nel mondo, n.4, *sul web* all'indirizzo <http://dedalo.volocom.it/Content.aspx?Reference=20367>

Si consulti inoltre tutto il materiale sulla Costituzione (progetto "Carta Canta") all'indirizzo [www.azionecattolica.it/giovani](http://www.azionecattolica.it/giovani)

## UNA TRACCIA PER IL PERCORSO

### Tappa 1: il coordinamento tra i Presidenti parrocchiali

*Adottata la proposta di un percorso di questo tipo, i Presidenti possono concordare tra loro la tempistica e le modalità per concludere i lavori parrocchiali, fare una sintesi cittadina e decidere se, come e quando presentarla pubblicamente*

### Tappa 2: i lavori del Consiglio parrocchiale

*Al Consiglio, allargato a tutti gli educatori, tocca ovviamente la parte dello studio! Una sessione sul materiale fornito (o altro a discrezione delle associazioni), che può essere organizzata sotto forma di laboratorio, o coinvolgendo per relazioni ed interventi persone (associative o meno) esperte del tema. In questo caso, l'incontro potrebbe essere aperto a tutta la comunità parrocchiale. Risultato conclusivo del consiglio di studio potrebbe essere quello di sintetizzare, per agevolare il lavoro dei gruppi, ambiti tematici pertinenti con il territorio su cui i gruppi possano lavorare.*

### Tappa 3: i lavori dei gruppi\*

*Giovani-adulti e adulti:*

- *presentazione del percorso*
- *sintesi del materiale di studio e dei lavori del Consiglio parrocchiale*
- *Confronto sulla mappa delle problematiche locali individuate dal Consiglio sul terreno della cittadinanza*
- *Ricerca nei documenti associativi (Statuto e Progetto), e sulla base dell'esperienza dei soci, del contributo che l'AC può dare con la sua proposta.*

*Risultato conclusivo potrebbe essere un foglio sintetico di questo tipo:*

<b>Cittadinanza</b>	
<i>Problematiche</i>	<i>Possibile contributo dell'AC</i>

*Giovani e giovanissimi:*

- *presentazione del percorso*
- *attività "Consiglieri per un giorno" proposta nel testo "A che servono questi talenti?", a cura di Ilaria Vellani e Fabio Mazzocchio, AVE, € 12,00.*

### **Breve sintesi della tecnica:**

Il nucleo con cui questa tecnica vuole lavorare è la mediazione tra le persone o i gruppi, intesa non come compromesso in cui una delle due parti perde qualcosa, ma come momento in cui ciascuno mette in campo le proprie qualità migliori per il raggiungimento dei bene di tutti. L'obiettivo preciso di questo gioco è proporre il dialogo come mezzo per raggiungere un accordo, fare una scelta e prendere decisioni.

Sulla falsa riga di un Consiglio Comunale, una maggioranza e un'opposizione proporranno soluzioni attraverso progetti su un tema del quartiere (es. spaccio di droga, delinquenza, mancanza di spazi di aggregazione...). Differentemente dal procedere a colpi di maggioranza, il vincolo è quello di giungere ad un progetto unico.

ACR:

- *presentazione del percorso*
- *si consigliano le attività di stampo più strettamente socio-civico suggerite nei tre volumi di "Bello, vero!?". In particolare:*
  - *vol. 3, pp. 66-67*
  - *vol. 2, pp. 57-59*
  - *vol. 1, pp. 57-60*

**\* Le proposte per le attività di gruppo sono da considerarsi indicative, e da adeguare alle esigenze e caratteristiche del gruppo.**

#### **Tappa 4: Assemblea parrocchiale**

- *Sintesi e presentazione dei lavori svolti nei gruppi ACR, giovanissimi, giovani e adulti*
- *Discussione e stesura di un documento parrocchiale di sintesi*

#### **Tappa 5: confronto tra Associazioni cittadine**

*In questa fase possono essere coinvolti solo i Presidenti e i Consigli parrocchiali. L'obiettivo è quello di elaborare un documento unico (sotto forma di Manifesto, lettera, volantino...) che dica l'impegno dell'AC per la città.*

#### **Tappa 6: il momento pubblico**

*Nell'ambito di questa Assemblea Cittadina dell'AC, promossa presso i cittadini e aperta ad Istituzioni e agenzie educative, si può presentare il lavoro svolto e il metodo seguito.*